

Storie in un LABIRINTO

Testo di Valeria BALOCCO

C'è una nuova collana editoriale - Dédale - nata dalla sinergia tra la casa editrice Franco Maria Ricci e L'École School of Jewelry Arts, scuola parigina di gioielleria. Un'elegante passeggiata nella letteratura, tutta da riscoprire.



C'È UN LUOGO MAGICO e silenzioso, elegante e nascosto nella piatta Pianura Padana, a Fontanellato, in provincia di Parma, un parco culturale unico in Italia e nel mondo: il Labirinto della Masone. Un dedalo di piante di bambù - in totale circa 300mila, appartenenti a diverse specie, alte tra i 3 e i 15 metri - creato dall'editore e collezionista Franco Maria Ricci dieci anni fa. "In Italia il bambù è poco conosciuto e poco usato. È un peccato perché si tratta di una pianta fantastica, che non ha malattie, non si spoglia d'inverno, purifica l'aria dall'anidride carbonica come da Protocollo di Kyoto e non provoca disastri in caso di tifoni o trombe

d'aria; per di più, la sua eleganza non è meno classica e impeccabile di quella dei caratteri di Bodoni" scriveva nel 2015 l'editore spiegando che la prima idea di piantarsi un boschetto di bambù gli fu suggerita da un giardiniere giapponese. Ebbene è proprio in questo silenzioso paradiso di bambù che è nata la casa editrice Dédale, un progetto unico e altrettanto elegante che volutamente ricorda il nome labirinto: una nuova collana editoriale frutto di un'inedita collaborazione tra la casa editrice Franco Maria Ricci e L'École, School of Jewelry Arts, la scuola di gioielleria di Van Cleef & Arpels nata nel 2012 per promuovere e trasmettere la tradizione orafa, le arti applicate e la gemmologia in Italia e nel mondo. La collana è un mondo di testi meravigliosi, fantastici e magici esteticamente elaborati, i primi tre (da maggio nelle librerie) sono *L'isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson, *La collezione invisibile* di Stefan Zweig e *Laura*. *Viaggio nel cristallo* di George Sand. «Una collana senza precedenti che vuole costruire un ponte tra varie culture» ha spiegato Edoardo Pepino, direttore della casa editrice. Simbolo, una chiocciola che, associata alla lentezza, «suggerisce che la lettura deve avere il tempo necessario per perdersi nel labirinto e lasciare che i mondi si rivelino» ha aggiunto Guillaume Glorieux, direttore dell'insegnamento e della ricerca de L'École. Ogni testo è arricchito dal manifesto del progetto - una passeggiata nella letteratura tra intramontabili classici e *repêchages* - e dalla prefazione autoriale. Una per tutte: quella del breve testo di Zweig è scritta dallo storico brasiliano Pedro Corrêa do Lago, il più grande collezionista al mondo di manoscritti. Il libro, del resto, è "una relazione, anzi un'asse di innumerevoli relazioni", sosteneva lo scrittore argentino Jorge Luis Borges, amico di Franco Maria Ricci, che per lui accettò di compilare la biblioteca ideale, la Biblioteca di Babele, a cui - indirettamente - questa collana si ispira. **mc**



DA COLLEZIONE I libri della collana Dédale - qui i primi tre - editati in tre lingue (italiano, inglese e francese) sono pubblicati in una versione standard reperibile nelle librerie, e in una versione da collezione in limited edition stampata su carta vergata venduta solo nello shop del Labirinto della Masone (foto in alto, qui oggi ha sede anche la stessa casa editrice FMR) e a Parigi a L'Escarboucle, la libreria che si trova nel settecentesco palazzo parigino sede de L'École - l'Hôtel de Mercy-Argenteau - recentemente restaurato.